61100 Pesaro, Via Gramsci 4
tel. 0721359.339/453/498/341/, fax 0721359.441
61029 Urbino, Piazza della Repubblica 3
tel. 0722373080, fax 0722373090
e-mail palmiro.ucchielli@provincia.ps.it
Internet http://www.provincia.ps.it

Assemblea degli Amministratori Pubblici del Centro Italia

PESARO, MERCOLEDI' 25 FEBBRAIO 2009 ORE 09.00

Sala del Consiglio della Provincia di Pesaro e Urbino

Gli Amministratori pubblici dell'Italia Centrale, riuniti nella sede della Provincia di Pesaro e Urbino, dopo aver dibattuto ed approfondito i temi inerenti la crisi economica e una nuova organizzazione nella distribuzione delle risorse finanziarie approvano il seguente ***documento****:*

Ogni giorno, quasi di ora in ora, la crisi economica strutturale che ci ha colpito modifica lo scenario delle attività produttive e quindi degli occupati.
Il livello di consapevolezza della gravità incomparabile del fenomeno è cresciuto, ma non lo riteniamo ancora sufficiente.
La leva della tempestiva azione del sistema degli Enti Locali non viene utilizzata, come sarebbe necessario.
E' proprio in questi momenti che si deve lavorare alle riforme, anche le più radicali.
Invece il Federalismo Fiscale rimane sullo sfondo e appare non chiaro chi dovrà provvedere alla riscossione, in un quadro di riqualificazione della spesa pubblica e di semplificazione del sistema tributario.
In buona sostanza, tutto fermo, immobile, nonostante fosse stato dato da parte di tutte le forze politiche, di fatto un segnale a procedere spediti.
Dall'altro canto, il Patto di Stabilità interno che poteva essere compatibile con un momento di crescita economica, seppur modesto, appare del tutto inadeguato e contraddittorio per contrastare un momento di grave recessione, come quello attuale.
Diviene quindi indispensabile una revisione del Patto di Stabilità per i bilanci dei Comuni, delle Province e delle Regioni per sbloccare gli investimenti e

consentire l’attivazione di migliaia di opere e di iniziative.
Ciò porterebbe ossigeno prezioso a tutte le imprese specialmente che lavorano con gli Enti
pubblici e non solo ad esse.
Si calcola che questa chiusura scongelerebbe immediatamente alcune decine di milioni di
Euro oggi immobilizzati.
Allo stesso tempo si potrebbe lavorare ad un provvedimento sulla certificazione del credito
per le imprese creditrici della Pubblica Amministrazione, allo scopo di accorciare
61100 Pesaro, Via Gramsci 4
tel. 0721359.339/453/498/341/, fax 0721359.441
61029 Urbino, Piazza della Repubblica 3
tel. 0722373080, fax 0722373090
e-mail palmiro.ucchielli@provincia.ps.it
Internet http://www.provincia.ps.it
sensibilmente i tempi delle riscossioni, oggi troppo lunghi e talune volte esiziali per la vita
delle imprese stesse.
Rivolgersi ai territori sarebbe una scelta strategica molto virtuosa e decisamente
opportuna per rilanciare le attività produttive.
E’ l’idea del “localismo che fa bene”, che non è in contrapposizione con le politiche
nazionali, che pure sono indispensabili e devono riguardare le grande scelte infrastrutturali.
Lavorare alla promozione dello sviluppo locale, in un contesto di forte collaborazione, tra i
vari livelli istituzionali, significa mobilitare migliaia di governi locali che hanno dato prova
nel tempo di efficienza e di responsabilità.
In sintesi:
- Federalismo fiscale, chiaro e trasparente, SUBITO;
- Affidare ai Governi Locali le risorse per le funzioni trasferite, SUBITO;
- Lo Stato Centrale non blocchi il processo di riorganizzazione dei compiti iniziato con
il nuovo titolo V^ della Costituzione, SUBITO;
- Abolire i vincoli previsti dal Patto di Stabilità per gli investimenti come scuole, impianti sportivi, case di cura, strade, impianti per le energie rinnovabili, ecc..; effettuati nei limiti delle disponibilità di “cassa”, SUBITO;
- Provvedere alla revisione del Patto di Stabilità premiando l’efficacia e l’efficienza
degli EE.LL. virtuosi; SUBITO;
Questa legislatura deve porsi con forza l’obiettivo di sciogliere i nodi rimasti in materia di
riforme istituzionali per costruire un quadro di riferimento, stabile, snello, moderno ed
efficiente della Repubblica, che valorizzi i soggetti che oggi la costituiscono: Comuni,
Province, Città metropolitane, Regione e Stato esaltando i principi di reale autonomia e di

sussidiarietà.
E’ per tale motivo che gli Amministratori Pubblici del Centro Italia, oggi qui riuniti,
chiedono al Governo di compiere le scelte necessarie

Pesaro, 25/02/2009